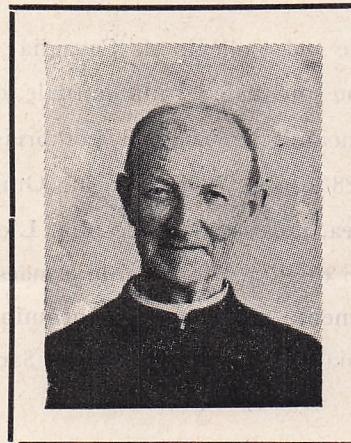


7145
12
ISPETTORIA DEL SS.MO SALVATORE
CENTRO AMERICA

Colegio Card. Cagliero
MASAYA - Nicaragua.

Masaya, 24 sett. 1958.



Carissimi Confratelli,

Nelle ore pomeridiane del 24 giugno, ci lasciava per andare a festeggiare la nostra Madre Ausiliatrice in Paradiso il caro confratello sacerdote

DON EMERICO PORGETH
di anni 82

Una paralisi parziale alle membra lo inchiodò nel letto del dolore per ben otto mesi. Lungo calvario, col quale Dio volle purificare la sua bell'anima!

Il nostro Don Emerico nacque il 28 ottobre 1876, a Dunafoldvar, provincia di Tolna, Ungheria, terra che nell'ora presente ha donato dei veri martiri alla Chiesa, nostra Madre.

I suoi primi anni li passò nel paese natio, attendendo alla formazione elementare, e poi imparò il mestiere di legatore. Nonostante la felicità della vita familiare, sentiva nel suo cuore giovanile l'anelito all'apostolato, che lo spinse a domandare di essere accolto tra i figli di Don Bosco.

Entrò ventottenne nel Collegio di Cavagliá (Novara) e dopo tre anni di solida formazione spirituale ed intellettuale, con vera soddisfazione del suo spirito, incominciò il Noviziato a Lombriasco, coronandolo con la prima professione il 28 ottobre 1908 a Torino Oratorio. Due anni dopo fece la perpetua ad Ivrea, dove studiò Filosofia. L'obbedienza lo destina alla Casa di Cavagliá, in qualità d'insegnante e maestro di banda, cariche che disimpegna lodevolmente per due anni. Incomincia la Sacra Teologia a Foglizzo ed a Cracovia riceve l'Ordinazione Sacerdotale il 29 giugno 1916.

Nei primi quattro anni del suo sacerdozio lavora nella sua Patria a Szent Kerest, come prefetto; ma lo spirito missionario lo porta a Centro America, dove arriva nel 1921, rimanendo nel Collegio Don Bosco di San Salvador come professore. L'anno seguente lo Studentato Teologico di Santa Tecla lo accoglie per dieci anni come stimato professore di Sacra Teologia ed insieme Direttore dell'Oratorio Festivo, carica che disimpegna con profondo spirito di sacrificio, diventando padrone dei cuori dei ragazzi che venivano ad imparare il catechismo.

Dopo breve visita alla famiglia nel 1932, lo troviamo successivamente in Honduras, Nicaragua, Costa Rica ed El Salvador, e finalmente

l'obbedienza lo radica in Nicaragua, prima a Granada, come confessore ed insegnante elementare, e dopo a Masaya, dove lascia una scia luminosa di salesianità e di lavoro instancabile. Sotto la sua direzione la Scuola Elementare, annessa al Collegio, conquistò la stima e l'appoggio morale e materiale delle Autorità Governative e Cittadine.

Don Emerico fu il religioso pio e zelante della devozione a Gesù Sacramentato e a Maria Ssma. Ausiliatrice; le sue armi di battaglia furono il Breviario ed il Santo Rosario. Fu un confessore ricercatissimo. Il suo consiglio, sapiente e prudentissimo, riempiva di pace i cuori travagliati. Attendeva a qualunque ora alle confessioni dei moribondi, specialmente nei sobborghi di questa città.

Altra sua virtù caratteristica fu la povertà, tanto che, a pochi giorni dalla chiamata divina, mi disse con animo schietto e candido: "Prenda, Signor Direttore, l'orologio di mio uso; desidero morire senza niente, como il nostro Santo Padre Don Bosco".

Con la dipartita di questo caro Confratello la Congregazione in Centro America, e questa Casa in particolare, hanno perso un gagliardo lavoratore che lascia un vuoto incolmabile.

Sparsasi la notizia del decesso affluirono a questo Collegio numerosi amici e devoti di Don Bosco a porgere le loro condoglianze ed a testimoniare la gratitudine al figlio di San Giovanni Bosco che con il suo lavoro seppe guadagnarsi la stima di quanti lo conobbero.

I suoi funerali furono solennissimi: una immensa folla gremí la chiesa durante la Messa "presente cadavere"; cooperatori, cooperatrici, exallievi, amici ed ammiratori lungo il giorno visitarono la camera mortuaria per suffragarne l'anima. La salma, portata dagli exallievi, venne tumulata nel cimitero locale dove aspetta la chiamata degli Angeli dell'ultimo giorno.

I suffragi per la sua anima sono stati numerosi; tuttavia continuiamo a pregare per l'estinto, e voi, cari Confratelli, vogliate pure suffragare l'anima di Don Emerico, e nelle vostre preghiere non dimenticate i bisogni di questa Casa e di chi si professa.

vostro aff.mo in San Giovanni Bosco

Sac. MAURIZIO CATEDRAL
Direttore.

Dati per il Necrologio:

Don EMERICO PORGETH, nato a Dunafoldvar (Ungheria) il 28 ottobre 1876, morto a Masaya (Nicaragua) il 24 giugno 1958 a 82 anni di età, 50 di professione e 42 di Sacerdozio.